

3169

FINANZE

MESSAGGIO

concernente il consuntivo 1986

del 31 marzo 1987

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Abbiamo l'onore di presentarvi i conti consuntivi dello Stato per l'anno 1986.

1. PRESENTAZIONE DEI CONTI (in mio di fr.)

	<u>Consuntivo</u>	<u>Preventivo</u>
<u>Conto di gestione corrente</u>		
Uscite correnti	1'046.1	1'057.8
Ammortamenti amministrativi	109.3	108.0
Addebiti interni	46.6	41.0
	<u> </u>	<u> </u>
Totale spese correnti	1.202.0	1.206.8
Entrate correnti	1.327.3	1.162.3
Accrediti interni	46.6	41.0
	<u> </u>	<u> </u>
Totale ricavi correnti	1.373.9	1.203.3
Avanzo d'esercizio	171.9 =====	- 3.5 =====
<u>Conto degli investimenti</u>		
Uscite per investimenti	278.8	346.7
Entrate per investimenti	156.4	208.8
	<u> </u>	<u> </u>
Onere netto per investimenti	122.4 =====	137.9 =====
<u>Conto di chiusura</u>		
Onere netto per investimenti	122.4	137.9
Ammortamenti amministrativi	109.3	108.0
Avanzo d'esercizio	171.9	- 3.5
	<u> </u>	<u> </u>
Autofinanziamento	281.2	104.5
	<u> </u>	<u> </u>
Avanzo totale	158.8 =====	- 33.4 =====

2. NOTE GENERALI

L'esito finanziario dell'anno 1986, l'ultimo della legislatura testè conclusasi e parimenti ultima chiusura contabile secondo il principio della cassa che registra i flussi effettivi di capitale, é risultato, come é già noto, particolarmente positivo.

L'ulteriore conferma dell'ampio consolidamento in atto é appariscente indizio della marcata trasformazione subita, nel corso del quadriennio, dalla struttura dei conti pubblici.

Nel corso della legislatura, iniziata all'insegna della tendenziale pronunciata esuberanza delle uscite rispetto alle entrate, una serie di eventi economici esogeni ha contribuito dapprima a rallentare il degrado e, nell'immediato seguito, a rilanciare i cespiti fiscali, ristabilendo l'equilibrio fortemente compromesso negli anni 70: a ben vedere si tratta degli stessi fenomeni economici (ma questa volta, a differenza di allora, di segno favorevole), che furono all'origine, più di quanto non lo furono sviste politico-economiche pur reali, degli impacci finanziari che conoscemmo attorno alla fine del decennio.

Una accurata analisi di questi fenomeni non può ragionevolmente trovare spazio in questo contesto. Dell'impatto di questi eventi traumatici per l'assetto economico delle economie occidentali, dell'ampiezza delle vibrazioni che quegli eventi hanno trasmesso alle strutture del sistema, delle avvenute e non concluse poderose dislocazioni nella mappa industriale, dei precari equilibri che via via si vanno in essa nuovamente istaurando, vi é ormai diffusa e verbosa letteratura.

Ci basta porre in evidenza taluni fattori di non irrilevante momento anche per la minuta realtà ticinese: l'impatto potentemente stimolante derivato dalla brusca scomparsa delle tensioni inflattive subite durante lo scorso decennio; il robusto calo del costo del denaro, soprattutto a breve; il soddisfacente rilancio dei tassi di crescita, in parte favorito dalla stabilizzazione dei saggi di cambio delle valute europee sui mercati internazionali delle divise, in minor misura assoggettati alle violente oscillazioni di ripetute e successive tempeste monetarie.

L'eccezionalità della crescita del gettito d'imposta, in questi scorsi anni, é fatto noto.

Essa é da ricondurre segnatamente alla intervenuta marcata lievitazione del gettito delle persone giuridiche, passato dal 1980 al 1986 da 99 milioni di franchi allo stupefacente importo di questo consuntivo, ben 204 milioni.

E' stato a più riprese sottolineato negli scorsi anni che diverse voci d'entrata tributarie hanno carattere non necessariamente ripetibile: é il caso dell'imposta sul maggior valore, della tassa d'iscrizione a registro fondiario, delle successioni e donazioni e, ovviamente, delle suppletorie e multe.

Meno ovvia é, o dovrebbe essere, la variabilità del gettito delle persone giuridiche, gettito la cui prevedibilità dovrebbe econometricamente essere derivabile dai tassi della crescita del PIL.

In realtà questa correlazione non può che difficilmente essere individuata.

Questa difficoltà é confermata nella versione provvisoria del rapporto dei proff. Balestra e Rossi ("Metodologia di previsione fiscale per il Cantone Ticino") che dopo essersi tra l'altro così espressi sul tema della prevedibilità generale ("Nella situazione attuale non esiste un'alternativa al metodo di previsione sin qui adottato dall'amministrazione cantonale ...") rimandano le considerazioni sulla previsione del gettito delle persone giuridiche alla versione definitiva del rapporto che dovrebbe pervenire al Consiglio di Stato nei prossimi mesi.

Se si considera in effetti che la crescita nominale del PIL dal 1980 al 1986 é stata del 46% (dati URE), e che nel medesimo arco di tempo la simultanea crescita del gettito delle persone giuridiche é stata del 106%, appare ben evidente la difficoltà di stabilire un grado attendibile di correlazione tra i due aggregati.

Questo ci induce a evidenziare la crescente imbricazione, e quindi la relativa dipendenza, dell'economia indigena ticinese rispetto alle realtà economiche che la circondano e con le quali sempre più convive.

E' sempre meno fondato derivare ipotesi accurate del gettito preventivabile alla voce delle persone giuridiche in funzione dell'andamento economico interno.

Segnatamente ciò vale per l'ingente introito fornito dal settore bancario e finanziario; due aspetti specifici fa conto di rilevare in questo particolare contesto: da un lato la sensibile influenza sulla redditività bancaria esercitata dagli eventi monetari e borsistici internazionali, dall'altro la struttura atipica degli utili degli istituti bancari ticinesi rispetto alle norme nazionali, per cui di gran lunga in Ticino sull'attività creditizia tradizionale prevale quella ben più volatile, e quindi soggetta ad ampie variazioni e possibili brusche cadute, dell'intermediazione finanziaria.

Il tema é ampio e complesso, e richiederà in futuro maggiore attenzione per i suoi riflessi importanti sul grado di stabilità del substrato fiscale ticinese.

A questo proposito riproduciamo un passo della relazione tenuta dall'on. Generali nell'ambito del Simposio bancario internazionale tenutosi a Lugano nel maggio del 1986:

"Un ulteriore elemento che richiederà un crescente coinvolgimento strategico nella problematica monetaria é dato dal crescente rischio di cambio che una piazza come quella ticinese é costretta ad accettare. In effetti, nella misura in cui il "background"

industriale locale non giustifica l'ampiezza della struttura bancaria e nella misura in cui il mercato più vasto (che supera i confini regionali e nazionali) richiede crediti monetari in valuta estera, il rischio di cambio incorso nello svolgimento della sua attività da una piazza a vocazione forzosamente internazionale caratteristica del sistema ticinese comporta un livello di rischio tendenzialmente superiore a centri concorrenti."

In direzione analoga si esprimono i proff. Balestra e Rossi nel già citato studio (pag. 34):

"Sulla base di questi dati si può quindi affermare che l'importanza del settore bancario, rilevata precedentemente, per quanto riguarda le entrate fiscali del Cantone Ticino diventa sempre più grande. La dipendenza del Cantone da questo ramo d'attività diventa quindi sempre maggiore".

Il Consiglio di Stato, e più precisamente il Dipartimento finanze, si rende conto di quanto insoddisfacente, in termini politici, sia il margine d'alea che questa obbiettiva realtà introduce nella previsione fiscale relativamente al gettito delle persone giuridiche: giudica altresì che al cospetto di questa obbiettiva difficoltà risulti adeguato e opportuno il cauto approccio sin qui usato in materia di previsione.

Riconosciuto il ruolo svolto da elementi esogeni che hanno favorito il raggiungimento in tempi brevi di un sostanziale riequilibrio finanziario, va detto pure del ruolo avuto dai fattori endogeni, propri alla gestione amministrativa della cosa pubblica.

Nel corso della legislatura, come fu già il caso durante l'ultimo scorcio di quella precedente, furono messe in atto attente misure di risparmio e di controllo delle uscite: è soprattutto grazie a questo controllo, per cui le spese correnti non hanno mai più travalicato gli importi decisi a preventivo, che risulta particolarmente appariscente la lievitazione dei ricavi.

In questa funzione di controllo e selezione della spesa si è avverato efficace l'operato della pianificazione politica, che ha consentito talora di abbattere, o comunque di vastamente contenere, le potenziali diseconomie che la lungamente praticata compartimentazione delle responsabilità ingenerava.

Il Consiglio di Stato è ovviamente cosciente che ulteriori ampi progressi in questa direzione debbano ancora essere promossi: rileva comunque che molto sta avvenendo, e in tempi che si vanno facendo sempre più stretti, sotto la spinta della generale introduzione dell'informatica e della buroatica.

Il consuntivo 1986 chiude con un ampio avanzo tanto alla gestione corrente quanto alla gestione complessiva, ciò che consente l'accumulazione di un cospicuo capitale proprio (184 milioni).

Quando si rifletta al fatto che al colmo della crisi finanziaria il deficit di gestione corrente accumulato (quindi il capitale proprio negativo) aveva raggiunto l'importo di 188 milioni di franchi, la ricostituzione in così breve lasso di tempo di questa riserva indispensabile per la copertura di eventuali disavanzi di esercizi futuri in condizioni di difficoltà congiunturale eccezionali, dà la misura dell'ampio cammino compiuto sulla via del duraturo risanamento delle finanze dello Stato cantonale.

La novità importante di questo consuntivo resta comunque l'adattamento del bilancio patrimoniale a seguito del passaggio, come previsto dalla Legge sulla gestione finanziaria approvata dal Parlamento all'inizio dello scorso anno, dalla tenuta della contabilità secondo il principio di cassa a quello secondo il principio della competenza.

I dettagli di tale operazione contabile sono riferiti al capitolo 7 successivo.

Ci preme far rilevare come tale operazione non modifichi in alcun modo la situazione finanziaria del Cantone nei suoi rapporti con i creditori terzi.

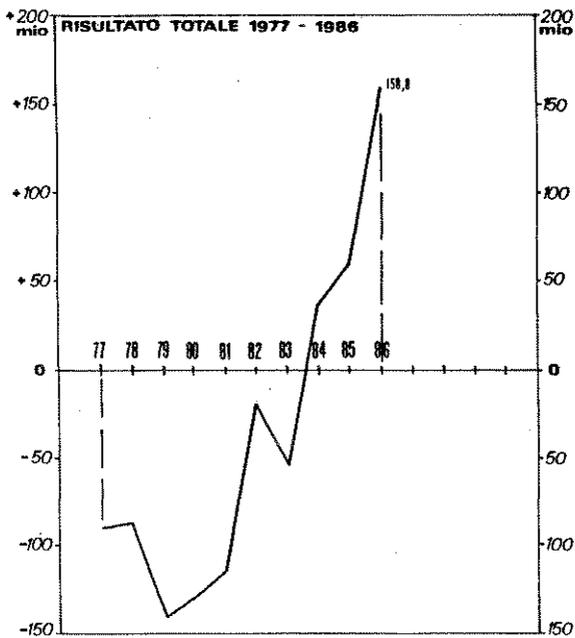
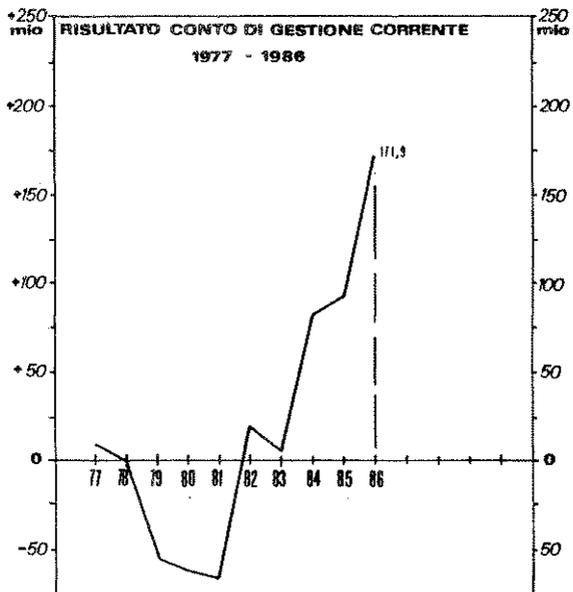
Se è pur vero che il crescente miglioramento delle finanze ha permesso di ridurre l'esposizione debitoria verso terzi (essenzialmente cassa pensione, mercato dei capitali e datori di denaro istituzionali), è altrettanto vero che essa rimane ancora considerevole.

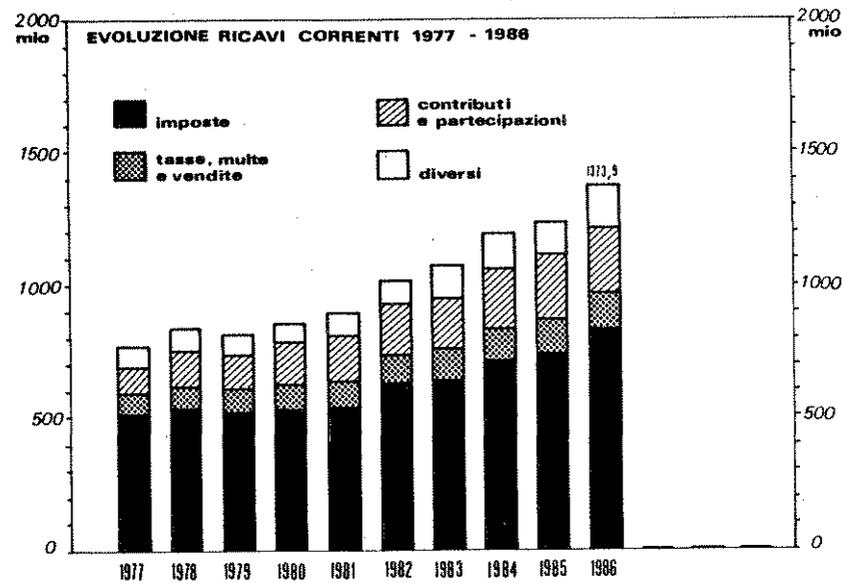
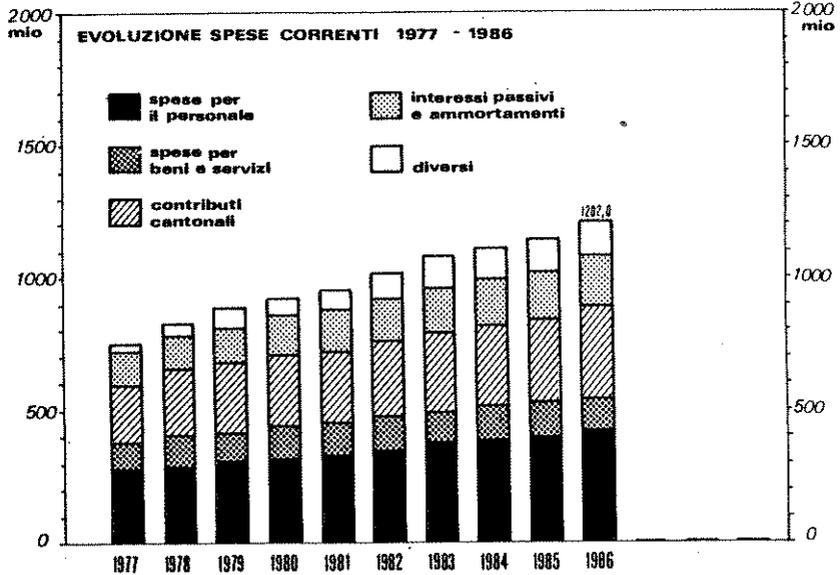
L'onere per interessi passivi è sì diminuito, e tenderà ulteriormente a moderarsi grazie ai rimborsi ormai pianificati: esso permane tuttavia, nei confronti intercantonali, come abbiamo già avuto modo di sottolineare in altri messaggi, notevolmente elevato.

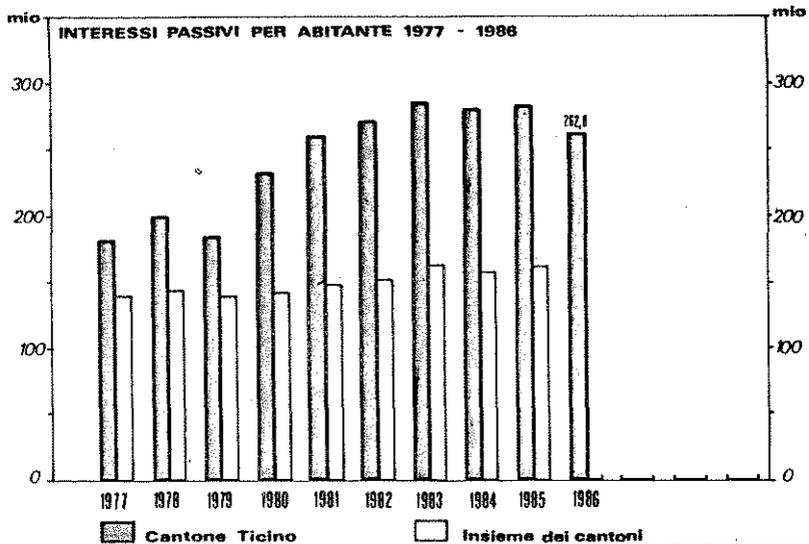
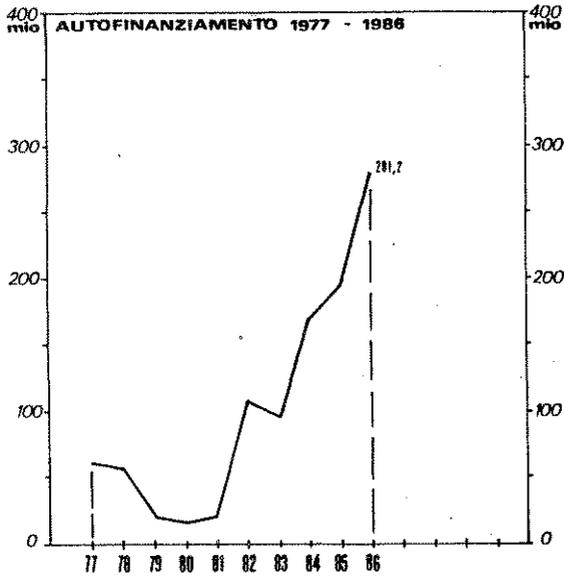
Ci sembra utile far rilevare che con il risultato attivo del 1986 il debito pubblico risulta massicciamente ridotto (rispetto al 1982 di oltre 200 milioni di franchi): la media per abitante si è ridotta, rispetto alla punta massima toccata nel recente passato, da fr. 5'650.-- (1983) a fr. 4'655.--, quindi del 18%. Pur risultando ancora esuberante rispetto alle medie intercantonali, il divario del passato risulta di conseguenza cospicuamente ridotto.

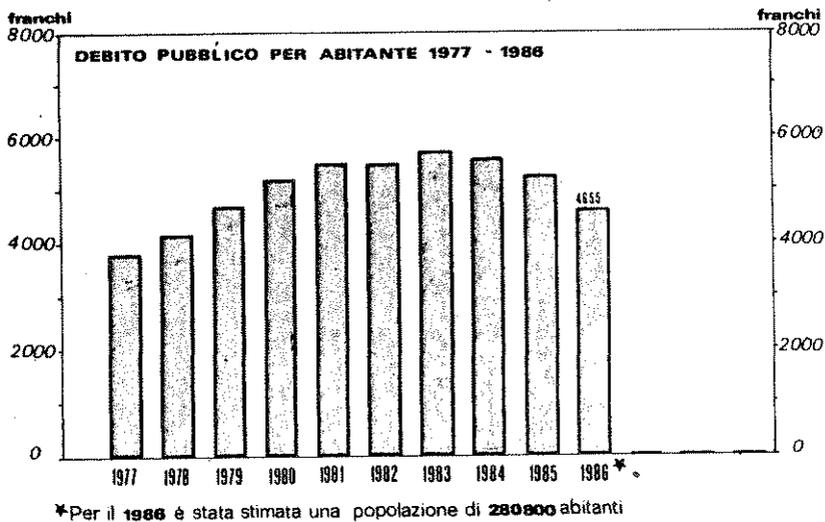
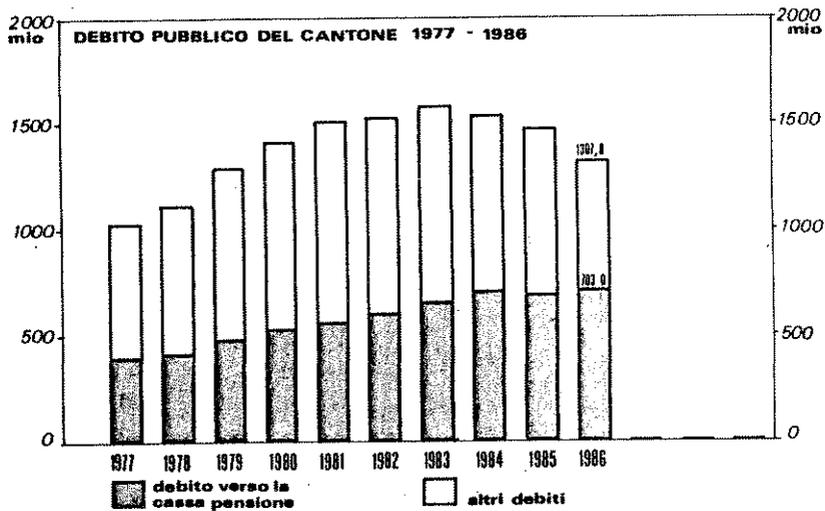
Pur trattandosi dei conti consuntivi che di fatto concludono la legislatura, una legislatura che per quanto attiene alla questione finanziaria può ben dirsi provvidamente trascorsa, il Consiglio di Stato non ritiene questa la sede più opportuna e tempestiva per delineare gli intendimenti di natura finanziaria del prossimo futuro.

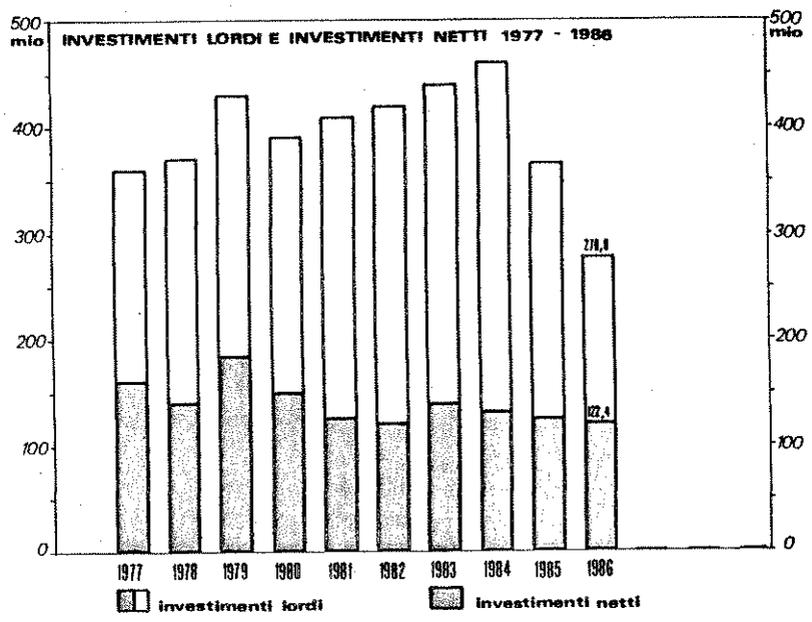
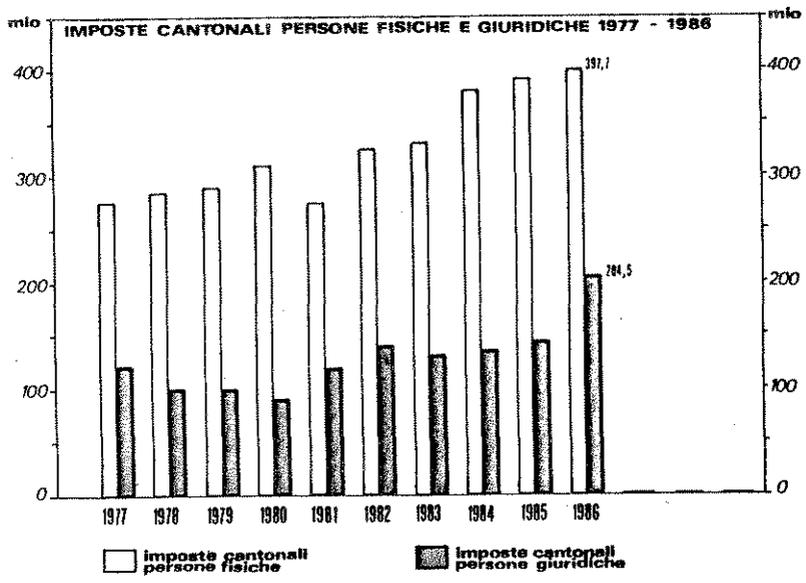
E' in avanzata fase di elaborazione il Piano finanziario per il prossimo quadriennio che con le linee direttive sarà oggetto d'attenzione da parte del nuovo Gran Consiglio: è in quella sede che le intenzioni e gli obiettivi del nuovo governo quanto al quadro finanziario in cui inserire le opere e le realizzazioni ancora attese dal Paese verranno ampiamente e compiutamente proposte.











3. CONFRONTO FRA CONSUNTIVO E PREVENTIVO 1986

Il consuntivo 1986 chiude con un avanzo totale di 158.8 mio di franchi contro un disavanzo di 33.4 mio secondo il preventivo. La gestione corrente presenta un utile d'esercizio di 171.9 mio di franchi e un autofinanziamento di 281.2 mio contro un disavanzo di 3.5 mio e un autofinanziamento di 104.5 mio secondo il preventivo.

GESTIONE CORRENTE

Spese:

(30) Spese per il personale (+ 1.7 mio)

La maggior spesa rispetto al preventivo é di 1.7 mio pari allo 0.4%. Il lieve sorpasso rispetto al preventivo é causato dall'incremento degli effettivi di personale amministrativo e dei docenti cantonali. Come già indicato nel messaggio sul preventivo 1987 e quello sul consuntivo 1985 il Consiglio di Stato, vista anche la migliorata situazione finanziaria, ha ritenuto di procedere ad un ulteriore potenziamento della dotazione in personale, segnatamente di quei settori amministrativi che hanno dovuto assumere compiti nuovi. Per quanto riguarda il settore dei docenti cantonali sono state abbandonate le prospettate riduzioni dei posti d'insegnamento contenute nelle "Linee direttive 1984/87".

L'evoluzione delle unità di lavoro a tempo pieno nel corso del 1986 risulta dalla tabella seguente:

	<u>31.12.86</u>	<u>31.12.85</u>	<u>Differenza</u>
personale amministrativo	2'905	2'902	+ 3
polizia cantonale	462	464	- 2
personale ausiliario	471	435	+ 36
	<u>3'838</u>	<u>3'801</u>	<u>+ 37</u>
docenti cantonali	2'181	2'138	+ 43
	<u>6'019</u>	<u>5'939</u>	<u>+ 80</u>

CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO 1986 (IN MID. DI FRANCHI)

	Consun- tivo	Preven- tivo	Differenza -/+ mio. franchi	%
<u>Spese correnti</u>				
30 Spese per il personale	422.8	421.1	+ 1.7	0.4
31 Spese per beni e servizi	130.4	132.7	- 2.3	1.7
32 Interessi passivi	73.5	78.6	- 5.1	6.5
33 Ammortamenti	119.0	117.4	+ 1.6	1.4
34 Partecipazioni e contributi	40.3	37.4	+ 2.9	7.8
35 Rimborsi a enti pubblici	3.5	2.3	+ 1.2	52.2
36 Contributi cantonali	337.3	350.8	- 13.5	3.8
37 Versamento contr. da terzi	22.9	21.5	+ 1.4	6.5
38 Versamenti a finanz. speciali	5.7	4.0	+ 1.7	42.5
39 Addebiti interni	46.6	41.0	+ 5.6	13.7
	<u>1202.0</u>	<u>1206.8</u>	<u>- 4.8</u>	<u>0.4</u>
<u>Ricavi correnti</u>				
40 Imposte	845.1	712.5	+ 132.6	18.6
41 Regalie, monopoli, patenti e conc.	36.4	35.5	+ 0.9	2.5
42 Redditi della sostanza	37.6	30.0	+ 7.6	25.3
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	117.0	112.6	+ 4.4	3.9
44 Partecipaz. a entrate e contributi	85.6	84.5	+ 1.1	1.3
45 Rimborsi da enti pubblici	11.6	7.5	+ 4.1	54.7
46 Contributi per spese correnti	169.2	156.5	+ 12.7	8.1
47 Contributi da terzi da riversare	22.9	21.5	+ 1.4	6.5
48 Prelevamenti da finanz. speciali	1.9	1.7	+ 0.2	11.8
49 Accrediti interni	46.6	41.0	+ 5.6	13.7
	<u>1373.9</u>	<u>1203.3</u>	<u>+ 170.6</u>	<u>14.2</u>
Risultato d'esercizio	+171.9	- 3.5	+ 175.4	
<u>Uscite per investimenti</u>				
50 Invest. in beni amministrativi	186.6	240.6	- 54.0	22.4
52 Prestiti e partecip. in beni amm.	14.4	15.4	- 1.0	6.5
56 Contributi per investimenti	50.1	61.8	- 11.7	18.9
57 Versamento contr. per investim.	27.7	28.9	- 1.2	4.2
	<u>278.8</u>	<u>346.7</u>	<u>- 67.9</u>	<u>19.6</u>
<u>Entrate per investimenti</u>				
60 Alienazione di beni amministrativi	0.2	0.4	- 0.2	50.0
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	1.7	1.2	+ 0.5	41.7
63 Rimborsi per investimenti	0.2	1.1	- 0.9	81.8
64 Restituzione contr. per invest.	0.1	0.1	--	--
66 Contr. da terzi per investimenti	126.5	177.1	- 50.6	28.6
67 Contr. per invest. da riversare	27.7	28.9	- 1.2	4.2
68 Riporto ammortam. dei beni amm.	109.3	108.0	+ 1.3	1.2
	<u>265.7</u>	<u>316.8</u>	<u>- 51.1</u>	<u>16.1</u>
Maggior uscita per investimenti	13.1	29.9	- 16.8	56.2
Risultato totale	+158.8	- 33.4	+ 192.2	
Autofinanziamento	281.2	104.5	+ 176.7	169.1

(31) Spese per beni e servizi (- 2.3 mio)

La spesa complessiva di questo gruppo è inferiore al preventivo. Le maggiori oscillazioni rispetto al preventivo si sono verificate nel settore delle strade: alle strade nazionali una minor spesa di ca. 6.1 mio di franchi per onorari e incarichi in seguito alla forte contrazione del volume d'investimento, mentre alle strade cantonali le spese di manutenzione, in modo particolare le spese per il servizio invernale hanno causato un sorpasso di preventivo di ca. 5.4 mio di franchi. Il sorpasso alla manutenzione degli stabili erariali si fissa a 1.6 mio di franchi.

In dettaglio le differenze più importanti rispetto al preventivo sono le seguenti (in mio di franchi):

Spese telefoniche	+ 0.5
Spese economato	+ 0.9
Generi alimentari ONC	- 0.4
Onorari Dipartimento giustizia	+ 0.6
Manutenzione strade cantonali	+ 5.4
Onorari e incarichi costruzione strade nazionali	- 6.3
Manutenzione stabili erariali	+ 1.6
Affitto stabili	- 1.0
Spese corpi pompieri	- 0.7
Spese emissioni prestiti	- 0.5

(32) Interessi passivi (- 5.1 mio)

La minor spesa rispetto al preventivo agli interessi passivi è dovuta alla diminuzione dell'indebitamento dello Stato nei confronti di terzi e al calo dei tassi d'interesse sul mercato dei capitali.

Il tasso d'interesse medio del debito consolidato dello Stato (senza il debito nei confronti della Cassa pensioni) è sceso al 31 dicembre 1986 in seguito ai rimborsi di prestiti eseguiti nel corso dell'anno al 4.62%, contro il 4.80% a fine 1985.

(33) Ammortamenti (+ 1.6 mio)

I beni amministrativi sono stati ammortizzati con i seguenti tassi percentuali, calcolati sul valore di bilancio:

Terreni	5 %
Strade	6 %
Fabbricati	5.5%
Demanio forestale	5.5%
Mobilio	30.0%
Contributi per investimenti	10.0%

(Forze idriche, 6.0 mio)

In questo gruppo sono pure considerati gli ammortamenti sui beni patrimoniali dello Stato, segnatamente le perdite e i condoni sui debitori per imposte. Il sorpasso di questi oneri rispetto al preventivo é di 0.3 mio di franchi.

(34) Partecipazioni a entrate (+ 2.9 mio)

Concerne le quote spettanti ai comuni sulle entrate cantonali e i contributi di compensazione diretta e di livellamento della potenzialità fiscale.

Le differenze rispetto al preventivo concernono (in mio di franchi):

- Quota ai comuni sull'imposta maggior valore immobiliare	+	4.9
- Quota ai comuni sulle tasse immobiliari delle persone giuridiche, le imposte sulle Holdings e le imposte di successione	-	2.4
- Contributi di compensazione diretta e di livellamento della potenzialità fiscale	-	0.5

(36) Contributi cantonali (- 13.5 mio)

La minor spesa di 13.5 mio di franchi ai contributi cantonali rispetto al preventivo é da attribuire ad alcuni fattori particolari. Innanzitutto si può affermare che in linea generale, il preventivo 1986 di questo gruppo é stato calcolato con prudenza. I contributi dello Stato versati all'Ente ospedaliero cantonale hanno comportato una minor spesa di 5.7 mio di franchi. Ciò é dovuto nella misura di 3.5 mio di franchi al compenso per l'eccedenza riportata dagli esercizi 1984 e 1985.

Per la lotta contro le tossicomanie (minor spesa di - 0.8 mio) in sede di preventivo non si era potuto tener conto dei sussidi federali stanziati nel corso dell'anno nel quadro della Legge AI. Le differenze più importanti fra consuntivo e preventivo sono (in mio di franchi):

Contributi ai fondi centrali AVS, AI	+	2.0
Contributi alle casse malati	-	2.5
Prestazioni complementari AVS, AI	-	1.9
Contributi all'Ente ospedaliero cantonale	-	5.7
Contributi dell'Assistenza sociale (asilanti)	+	2.0
Contributi Istituti maternità e infanzia, invalidi e anziani	-	2.4
Contributi lotta tossicomanie	-	0.8
Contributi lotteria intercantonale	+	1.8
Contributi ai cantoni universitari	-	0.8
Contributi ai comuni per docenti	-	3.7

R I C A V I

(40) Imposte (+ 132.6 mio)

Per le considerazioni sulle maggior entrate al gruppo delle imposte rimandiamo alle note generali.

Il confronto fra preventivo e consuntivo dei ricavi per imposte é il seguente (in mio di franchi):

	<u>Cons. 1986</u>		<u>Prev. 1986</u>	
Imposte persone fisiche	397.7		380.7	
Imposte alla fonte	31.1		22.0	
Imposte supplettorie e multe	9.1	437.9	4.5	407.2
	<hr/>		<hr/>	
Imposte persone giuridiche		204.5		135.1
Imposta maggior valore		45.1		28.0
Tassa iscrizione registro fondiario	35.7		28.0	
Imposta sul bollo	26.6	62.3	24.0	52.0
	<hr/>		<hr/>	
Imposte di successione e donazioni		39.6		36.0
Tombole e lotterie	2.8		2.4	
Imposta sui cani	0.8		0.8	
Imposta compagnie assicurazioni	3.2		3.1	
Imposte di circolazione e navigazione	48.9	55.7	47.9	54.2
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
		845.1		712.5
		=====		=====

(41) Regalie, monopoli, patenti e concessioni (+ 0.9 mio)

Concerne il maggior ricavo ai proventi dello Sport Toto (+ 0.4 mio), della Lotteria intercantonale (+ 0.2 mio) e delle tasse di concessione delle aree di servizio delle strade nazionali (+ 0.3 mio).

(42) Redditi della sostanza (+ 7.6 mio)

Il maggior ricavo rispetto al preventivo risulta prevalentemente agli interessi attivi su collocamenti a termine di liquidità e agli utili sulle partecipazioni dello Stato.

(43) Ricavi per tasse, multe, vendite e rimborsi (+ 4.4 mio)

Le differenze più importanti fra consuntivo e preventivo risultano alle voci seguenti (in mio di franchi):

Tasse Uffici esecuzioni e fallimenti	+	0.3
Tasse Ufficio circolazione	+	1.0
Tasse collaudo veicoli	+	0.4
Tasse Ufficio stranieri	+	0.6
Tasse d'ospedalizzazione ONC	-	1.3
Tasse e ricupero spese Procura pubblica sopracenerina	+	0.7
Rimborsi diversi strade nazionali	+	0.6
Multe circolazione	+	1.0
Attivazione prestazioni proprie per costruzione strade nazionali (vedasi minor spesa gruppo 3l)	-	6.1

(46) Contributi per spese correnti (+ 12.7 mio)

E' da sottolineare l'importante sorpasso rispetto al preventivo ai contributi federali per la manutenzione delle strade nazionali (+ 5.4 mio) e per il servizio di sorveglianza della polizia cantonale sull'autostrada (+ 5.0 mio).

Esso é dovuto prevalentemente all'incasso di ca. 7.7 mio di franchi (4.7 mio contributi per la manutenzione e 3.0 mio contributi per la sorveglianza) in seguito all'aumento retroattivo per gli anni 1983 e 1984 dal 65% all'82% della percentuale di sussidiamento della spesa da parte della Confederazione.

Altre differenze importanti fra consuntivo e preventivo si sono registrate alle voci seguenti (in mio di franchi):

Contributi comunali per le assicurazioni sociali	+	0.5
Contributi federali per prestazioni complementari AVS, AI	-	2.1
Contributi AI per scuole speciali e stipendi docenti	+	1.4
Contributi federali per dazio carburante e strade alpine	+	0.7
Contributi federali diversi per le strade nazionali	+	1.3

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

L'onere netto per investimenti si situa ad un livello inferiore del preventivo di circa 15.5 mio di franchi. Le uscite sono infatti di 278.8 mio di franchi (- 67.9 mio) e le entrate di 156.4 mio di franchi (- 52.4 mio).

La minor spesa per rapporto al preventivo é dovuta principalmente:

- ai minori investimenti nella costruzione delle strade nazionali;
- al ritardo nella realizzazione di determinate opere di terzi.

Per quanto concerne le opere proprie, se escludiamo le strade nazionali, il livello complessivo degli investimenti é stato mantenuto in quanto il ritardo o il rinvio di certe opere é stato compensato da maggiori investimenti in altri settori, principalmente in quelli delle strade cantonali e dell'amministrazione (acquisto dello stabile Scerri I).

Amministrazione (+ 5.62 mio)

Sono state eseguite spese non preventivate per 9.79 milioni di franchi dovute all'acquisto dello stabile amministrativo Scerri I, sede del Centro Cantonale d'Informatica e dell'Amministrazione cantonale delle contribuzioni. Pure non preventivato é stato l'acquisto per 1.00 milione di franchi dello stabile Biaggi a Bellinzona che consentirà in futuro di trovare una soluzione logistica a uffici attualmente situati in stabili locatizi.

Ritardi di progettazione e di presentazione dei messaggi per la richiesta di crediti necessari hanno imposto rinvii alla prevista ristrutturazione della casa Ex-Ostini a Bellinzona e alla costruzione del magazzino dello Stato a Camorino.

Non é stato utilizzato integralmente il credito messo a disposizione per l'acquisto di apparecchiature per il CCI il cui potenziamento dell'unità centrale é stato posticipato al 1987.

Giustizia (- 0.94 mio)

Il ritardo nell'approvazione dei relativi messaggi hanno rinviato l'inizio dei lavori al Penitenziario di Cadro e all'Istituto minorile di Torricella.

Educazione (- 9.51 mio)

La buona liquidità del 1985 aveva permesso di anticipare in quell'anno i sussidi dovuti ai comuni per costruzioni scolastiche preventivate nel 1986.

E' stato rinviato il riscatto della SME di Giornico in seguito al mancato accordo con il Comune.

Ritardi hanno subito le previste realizzazioni relative alle palestre di Stabio e Tesserete, alla SME di Viganello e alla SAMB.

Strade nazionali (-3.80 mio)

Trattasi di esecuzioni posticipate di alcune opere, segnatamente la Mendrisio-Ligornetto per i ricorsi inoltrati a seguito della pubblicazione dei piani esecutivi; il collegamento Claro-Preonzo e la strada del Lucomagno per ritardo nei programmi di costruzione.

Il rincaro contenuto del settore ha avuto pure un riflesso positivo sull'ammontare delle uscite preventivate.

Strade cantonali (+ 6.30 mio)

Non era preventivato l'anticipo dei lavori per le gallerie del Cantonaccio e Mappo-Morettina.

Traffici (- 1.00 mio)

Risulta rinviata nel tempo la cessione dei terreni della linea Bellinzona-Mesocco.

Economia delle acque (- 6.20 mio)

In seguito ai ritardi nell'esecuzione dei lavori in questo settore, che dipende da operatori esterni, si riscontra una diminuzione dei relativi sussidi preventivati.

Promovimento economico (- 3.26 mio)

Complessivamente risulta una diminuzione dei prestiti per investimenti turistici, non compensato dall'aumento dei sussidi per la promozione turistica.

Inferiore al preventivo è stato il contributo agli investimenti industriali; settore in cui risulta difficile prevedere l'effettivo bisogno. Non utilizzati sono stati i crediti per l'acquisto di nuove aree industriali di interesse cantonale.

Confronto degli oneri cantonali netti per investimenti 1986
(in mio fr.)

Settore	Consutivo (1)	Preventivo (2)	Differenza (1) - (2)
Amministrazione	13.02	7.40	5.62
Polizia	0.35	0.83	- 0.48
Giustizia	--	0.94	- 0.94
Protezione civile	2.99	2.80	0.19
Educazione	13.69	23.20	- 9.51
Monumenti storici e paesaggio	3.27	3.55	- 0.28
Salute pubblica	7.80	8.19	- 0.39
Istituti di reintegrazione	0.53	1.03	- 0.50
Istituti per anziani	3.63	3.62	0.01
Istituti e colonie per bambini	0.54	0.68	- 0.14
Alloggi	0.73	1.16	- 0.43
Strade nazionali	12.36	16.16	- 3.80
Strade cantonali	25.30	19.00	6.30
Trasporti	--	1.00	- 1.00
Depurazione acque	21.87	22.10	- 0.23
Raccolta ed eliminazione rifiuti	0.73	0.74	- 0.01
Economia delle acque	0.13	6.33	- 6.20
Economia forestale	2.71	2.90	- 0.19
Agricoltura	4.27	4.66	- 0.39
Promovimento economico	2.41	5.67	- 3.26
Capitale di dotazione e diversi	6.04	6.00	0.04
Differenza per arrotondamento	- 0.01		- 0.01
Totale:	122.36	137.96	- 15.60

4. CONFRONTO FRA CONSUNTIVO 1986 E 1985

Si constata un'ulteriore importante miglioramento dei risultati 1986 rispetto a quelli già di per sé buoni del 1985.

L'avanzo d'esercizio 1986 aumenta di 78.1 mio di franchi rispetto a quello dell'anno precedente. Esso risulta dall'incremento dei ricavi di 133.3 mio di franchi, pari al 10.7%, dedotto l'aumento delle spese di 55.2 mio di franchi, pari al 4.8%.

L'avanzo totale 1986 si fissa a 158.8 mio di franchi contro 64.8 mio nel 1985.

L'autofinanziamento è aumentato di 86.0 mio di franchi passando da 195.2 a 281.2 mio di franchi.

Per quanto riguarda le singole voci si è registrato un eccezionale incremento delle imposte da 744.3 a 845.1 mio di franchi, ossia 100.8 mio in più pari al 13.5%.

CONFRONTO CONSUNTIVO 1986 / CONSUNTIVO 1985 (IN MIO. DI FRANCHI)

	Consun- tivo 1986	Consun- tivo 1985	Differenza +/- mio. franchi	%
<u>Spese correnti</u>				
30 Spese per il personale	422.8	398.8	+ 24.0	6.0
31 Spese per beni e servizi	130.4	127.5	+ 2.9	2.3
32 Interessi passivi	73.5	78.9	- 5.4	6.8
33 Ammortamenti	119.0	109.8	+ 9.2	8.4
34 Partecipazioni e contributi	40.3	33.5	+ 6.8	20.3
35 Rimborsi a enti pubblici	3.5	2.0	+ 1.5	75.0
36 Contributi cantonali	337.3	320.8	+ 16.5	5.1
37 Riversamento contr. da terzi	22.9	20.2	+ 2.7	13.4
38 Versamenti a finanz. speciali	5.7	6.7	- 1.0	14.9
39 Addebiti interni	46.6	48.6	- 2.0	4.1
	<u>1202.0</u>	<u>1146.8</u>	<u>+ 55.2</u>	<u>4.8</u>
<u>Ricavi correnti</u>				
40 Imposte	845.1	744.3	+ 100.8	13.5
41 Regalie, monopoli, patenti e conc.	36.4	26.9	+ 9.5	35.3
42 Redditi della sostanza	37.6	34.6	+ 3.0	8.7
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	117.0	115.0	+ 2.0	1.7
44 Partecip. a entrate e contributi	85.6	70.7	+ 14.9	21.1
45 Rimborsi da enti pubblici	11.6	7.8	+ 3.8	48.7
46 Contributi per spese correnti	169.2	169.6	- 0.4	0.2
47 Contributi da terzi da riversare	22.9	20.2	+ 2.7	13.4
48 Prelevamenti da finanz. speciali	1.9	2.9	- 1.0	34.5
49 Accrediti interni	46.6	48.6	- 2.0	4.1
	<u>1373.9</u>	<u>1240.6</u>	<u>+ 133.3</u>	<u>10.7</u>
Avanzo d'esercizio	<u>171.9</u>	<u>93.8</u>	<u>+ 78.1</u>	<u>83.3</u>
<u>Uscite per investimenti</u>				
50 Investimenti in beni amministr.	186.6	266.5	- 79.9	30.0
52 Prestiti e partecip. in beni amm.	14.4	13.6	+ 0.8	5.9
56 Contributi per investimenti	50.1	59.4	- 9.3	15.7
57 Riversamento contr. per investim.	27.7	26.3	+ 1.4	5.3
	<u>278.8</u>	<u>365.8</u>	<u>- 87.0</u>	<u>23.8</u>
<u>Entrate per investimenti</u>				
60 Alienazione di beni amministrativi	0.2	1.6	- 1.4	87.5
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	1.7	1.4	+ 0.3	21.4
63 Rimborso per investimenti	0.2	2.0	- 1.8	90.0
64 Restituzione contrib. per invest.	0.1	0.3	- 0.2	66.7
66 Contr. da terzi per investimenti	126.5	203.7	- 77.2	37.9
67 Contr. per invest. da riversare	27.7	26.4	+ 1.3	4.9
68 Ripporto ammortam. dei beni amm.	109.3	101.4	+ 7.9	7.8
	<u>265.7</u>	<u>336.8</u>	<u>- 71.1</u>	<u>21.1</u>
Maggior uscita per investimenti	<u>13.1</u>	<u>29.0</u>	<u>- 15.9</u>	<u>54.8</u>
Avanzo totale	<u>158.8</u>	<u>64.8</u>	<u>+ 94.0</u>	<u>145.1</u>
Autofinanziamento	<u>281.2</u>	<u>195.2</u>	<u>+ 86.0</u>	<u>44.1</u>

5. BILANCIO PATRIMONIALE AL 31.12.1986

Il debito pubblico (consuntivo, pag. 20) dello Stato a fine 1986 si fissa a 1'307.8 mio di franchi pari a ca. fr. 4'655.-- per abitante (31.12.1985, 1'466.7 mio di franchi, pari a fr. 5'270.-- per abitante).

Nel periodo 1983 - 1986 il debito pubblico é diminuito di 206 mio di franchi.

Nel corso dell'anno i debiti a medio e lungo termine sono diminuiti di 155.5 mio di franchi, grazie soprattutto al rimborso anticipato di 3 prestiti obbligazionari per complessivi 130 mio di franchi.

Il debito nei confronti della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato é aumentato di 39.8 mio di franchi a 703 mio di franchi.

Una stabilizzazione, rispettivamente una diminuzione di questa posizione si avrà nel corrente anno, in quanto la Cassa pensioni utilizzerà importanti somme di capitale per la concessione di prestiti ipotecari agli assicurati. Pertanto nel corso del 1987 dovrebbe pure diminuire la liquidità disponibile.

Il capitale proprio si fissa a fine 1986 a 184.2 mio di franchi. Esso rappresenta una riserva indispensabile per la copertura di eventuali disavanzi d'esercizio in situazioni di difficoltà economica e congiunturale.

Al 31 dicembre 1986 risultano concesse fideiussioni per 283.96 mio di franchi.

6. CONTO FLUSSO DEL CAPITALE

Questa tabella (consuntivo, pag. 24) indica la provenienza e l'impiego dei mezzi finanziari.

Anche nel 1986 come già nel 1985 e nel 1984 il contributo sostanziale nella provenienza dei mezzi é dato dall'autofinanziamento.

Ciò ha permesso il finanziamento totale dagli investimenti eseguiti nel corso dell'anno e il rimborso di prestiti a medio e lungo termine per ca. 155 mio di franchi senza l'assunzione di altri debiti presso terzi.

Inoltre i crediti patrimoniali (collocamenti a termine e altri crediti) sono aumentati di ca. 65 mio di franchi).

7. CONTABILITA' DI COMPETENZA E ADATTAMENTO DEL BILANCIO PATRIMONIALE al 1.01.87

Con il 1. gennaio 1987 é entrata in vigore la nuova "Legge sulla gestione finanziaria dello Stato approvata dal Iodevole Gran Consiglio il 20 gennaio 1986.

Dal punto di vista contabile questa legge prescrive come principale elemento nuovo, l'obbligo della tenuta della contabilit  secondo il principio della competenza. Esso é definito all'articolo 9 f come segue:

"...Le operazioni finanziarie sono di regola contabilizzate al momento dell'emissione rispettivamente della ricezione delle fatture e dei conteggi".

Il messaggio del Consiglio di Stato e il rapporto della Commissione della gestione si soffermano in modo esaustivo sull'interpretazione di questo articolo.

Il Dipartimento delle finanze in data 3 dicembre 1986 ha presentato al Consiglio di Stato un rapporto dettagliato sulle principali modifiche contabili che comporta la tenuta dei conti secondo questo principio. Il Consiglio di Stato ha preso atto di tale rapporto e lo ha trasmesso in seguito per conoscenza alla Commissione della gestione.

Nel corso del mese di gennaio 1987 la Sottocommissione delle finanze ha discusso questo problema con il direttore del Dipartimento delle finanze e alcuni suoi collaboratori.

In seguito al cambiamento del sistema di tenuta dei conti da cassa a competenza con il 1. gennaio 1987 si rende necessario la modifica del metodo di contabilizzazione di determinate operazioni e, di riflesso, l'adeguamento del bilancio patrimoniale iniziale. Per quanto riguarda le imposte cantonali, con il sistema di cassa venivano contabilizzate le entrate effettive dell'anno che si riferivano a qualsiasi periodo fiscale (flusso monetario), mentre con il nuovo sistema verr  registrato il presumibile gettito di competenza relativo unicamente a quell'anno indipendentemente dal momento in cui esso verr  incassato.

Questo cambiamento nel sistema di registrazione implica l'inserimento nel bilancio patrimoniale dello Stato, con valuta 1. gennaio 1987, del montante per imposte ancora da incassare delle persone fisiche e delle persone giuridiche esistente al 31 dicembre 1986, dato che questi importi non potranno pi  essere considerati nei gettiti di competenza degli anni 1987 e seguenti. Queste imposte ancora da incassare al 31.12.1986 (debitori per imposte) sono state calcolate dall'Amministrazione cantonale delle contribuzioni in

340 milioni di franchi

di cui 250 mio per le persone fisiche e 90 mio per le persone giuridiche.

Esse rappresentano la differenza esistente fra quanto dovuto dai contribuenti per gli anni fino al 1986 compreso e quanto già incassato dallo Stato a tale riguardo fino al 31.12.1986 tenuto conto degli sconti, delle perdite e dei condoni.

(in mio di fr.)	Gettito di competenza	Incassi al 31.12.86 incl.sconti, perdite e condoni	Scoperto da incassare al 31.12.86
<u>Persone fisiche:</u>			
anno 1986	400	274	126
anno 1985	400	320	80
anno 1984	360	342	18
anno 1983	360	349	11
anni prec.	---	---	15 = 250
<u>Persone giuridiche:</u>			
anno 1986	165	105	60
anno 1985	160	150	10
anno 1984	155	148	7
anno 1983	135	130	5
anni prec.	---	---	8 = 90
			Totale 340

Il Consiglio di Stato propone di utilizzare tale importo per l'effettuazione di ammortamenti straordinari da eseguire a bilancio, ripartiti con una percentuale fissa sul valore di bilancio dei beni amministrativi da ammortizzare.

Questa proposta é giustificata a pagina 19 del citato rapporto come segue:

- La Conferenza dei direttori cantonali delle finanze consiglia l'applicazione di un tasso d'ammortamento medio minimo del 10%, calcolato sul valore residuo di bilancio dei beni amministrativi da ammortizzare. Gli ammortamenti non effettuati dallo Stato secondo tale regola nel periodo 1976-1985 assommano a 273.9 mio di franchi e raggiungeranno, a fine 1986 ca. 285 mio di franchi. In passato i tassi d'ammortamento non sono stati aumentati per non aggravare ancora maggiormente i risultati di gestione corrente già di per sé molto negativi. Con questa operazione é data pertanto la possibilità di recuperare totalmente gli ammortamenti amministrativi non eseguiti nell'ultimo decennio come pure parte di quelli degli anni antecedenti.

- A proposito dei tassi d'ammortamento si tenga presente che, secondo un'inchiesta esperita nel corso del 1985, il Canton Ticino applica le percentuali più basse di tutti i Cantoni svizzeri.

- Il montante per debitore per imposte di 340 mio di franchi, oggetto di questo adattamento, si é accumulato sull'arco di parecchi anni. Grazie all'introduzione dell'elettronica nel trattamento delle procedure d'incasso delle partite fiscali si é raggiunto un sensibile accéleramento degli incassi.

Si giustifica pertanto ancor maggiormente l'utilizzazione di tale importo per il recupero - con un'operazione da effettuare a bilancio - di ammortamenti non eseguiti in passato.

In merito a questo problema ci preme sottolineare che altri cantoni si sono trovati confrontati, al momento dell'applicazione del nuovo modello contabile, con la necessità di dover modificare il valore di bilancio di determinate posizioni (p. es. Zurigo).

Con il consuntivo 1986 sottoponiamo per approvazione il bilancio patrimoniale al 1. gennaio 1987 (vedasi consuntivo pag. 26) modificato rispetto a quello al 31 dicembre 1986 con l'inserimento dei debitori per imposte di 340 mio di franchi e l'effettuazione degli ammortamenti straordinari sui beni amministrativi da ammortizzare per un importo equivalente, con una percentuale del 26.14%.

Il bilancio al 1. gennaio 1987 rispetto a quello al 31 dicembre 1986 viene modificato come segue:

	Saldo <u>31.12.1986</u>	Variazione + _____ -	Saldo <u>1.1.1987</u>
	Fr.	Fr.	Fr.
<u>Beni patrimoniali</u>			
Imposte da incassare	--.--	+ 340'000'000.--	+ 340'000'000.--
	=====	=====	=====
<u>Beni amministrativi</u>			
<u>Investimenti in beni amministr.</u>			
Terreni non edificati	17'486'000.--	- 4'570'000.--	12'916'000.--
Strade e altre sottostr.	483'238'000.--	- 126'298'000.--	356'940'000.--
Fabbricati	401'600'000.--	- 104'961'000.--	296'639'000.--
Demanio forestale	2'234'000.--	- 584'000.--	1'650'000.--
Mobilio, macchine, veic.	12'012'000.--	- 3'139'000.--	8'873'000.--
Altri immob. e mobili amm.	1.--	-.--	1.--
	-----	-----	-----
	916'570'001.--	- 239'552'000.--	677'018.001.--
	-----	-----	-----
<u>Contributi per investimenti</u>			
Confederazione	215'000.--	- 56'000.--	159'000.--
Comuni e consorzi comun.	287'982'000.--	- 75'267'000.--	212'715'000.--
Imprese ad econ.mista	35'326'000.--	- 9'233'000.--	26'093'000.--
Istituzioni private	48'864'000.--	- 12'771'000.--	36'093'000.--
Economie private	11'942'000.--	- 3'121'000.--	8'821'000.--
	-----	-----	-----
	384'329'000.--	- 100'448'000.--	283'881'000.--
	-----	-----	-----
Investimenti amministra- tivi e contributi	1'300'899'001.--	- 340'000'000.--	960'899'001.--
	=====	=====	=====

Il valore a bilancio dei beni patrimoniali aumenta di 340 mio di franchi, quello dei beni amministrativi diminuisce dello stesso importo, per cui la somma di bilancio resta invariata.

Il passivo del bilancio non viene modificato.

L'incidenza di queste operazioni di adattamento del bilancio patrimoniale sui conti dello Stato possono essere così riassunte (rapporto citato, pag. 20): L'adeguamento del bilancio come tale non esplica alcun influsso sui risultati della gestione amministrativa 1987 e seguenti (gestione corrente e conto degli investimenti), in quanto le operazioni vengono eseguite direttamente a bilancio. La confrontabilità dei risultati di gestione con il passato e il futuro è pertanto garantita.

La contabilizzazione dei debitori per imposte e dell'ammortamento straordinario di 340 mio di franchi con effetto 1. gennaio 1987 esplica sul bilancio statale l'aumento del valore dei beni patrimoniali di pari importo.

Ciò non ha alcun effetto sulla situazione di liquidità dello Stato.

Il debito pubblico (che ricordiamo è definito come il totale dei debiti verso terzi dedotti i beni patrimoniali) dello Stato diminuisce pertanto contabilmente di 340 mio di franchi, ossia di ca. 1210 franchi per abitante. Al 1. gennaio 1987 esso si fissa a complessivi 967.8 mio di franchi, pari a ca. 3445 franchi per abitante (31.12.1986, 1307.8 mio di franchi pari a ca. 4655 franchi per abitante). Si noti tuttavia che con questo adattamento del bilancio a seguito del passaggio alla contabilità di competenza i debiti verso terzi non subiscono modifica alcuna e pertanto anche gli oneri per interessi passivi non diminuiscono.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, R. Respini
p.o. Il Cancelliere, A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente il consuntivo 1986

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 31 marzo 1987 n. 3169 del Consiglio di
Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

E' approvato il consuntivo 1986 del Cantone, i cui risulta-
ti sono i seguenti:

Conto di gestione corrente

Uscite correnti	1'046'147'916.50	
Ammortamenti amministrativi	109'280'575.44	
Addebiti interni	46'583'175.60	
Totale spese correnti		1'202'011'667.54
Entrate correnti	1'327'290'228.74	
Accrediti interni	46'583'175.60	
Totale ricavi correnti		<u>1'373'873'404.34</u>
Avanzo d'esercizio		171'861'736.80
		=====

Conto degli investimenti

Uscite per investimenti	278'812'436.97	
Entrate per investimenti	<u>156'457'030.13</u>	
Onere netto per investimenti		122'355'406.84
		=====

Conto di chiusura

Onere netto per investimenti		122'355'406.84
Ammortamenti amministrativi	109'280'575.44	
Avanzo d'esercizio	171'861'736.80	
Autofinanziamento		<u>281'142'312.24</u>
Avanzo totale		158'786'905.40
		=====

Articolo 2

L'avanzo d'esercizio di fr. 171'861'736.80 è riportato a capitale proprio.

Articolo 3

E' approvato l'adeguamento del bilancio patrimoniale al 1.1.1987.